

Preghiera di intercessione

Guida: invociamo insieme:

Mostrami la via della pace già da oggi

Signore donami la sapienza di distinguere le relazioni che nella mia vita alimentano la pace.

Mostrami la via della pace già da oggi

Signore donami l'audacia di camminare sempre nella direzione della pace, anche se dovessi vivere già da oggi tutta la vita controcorrente.

Mostrami la via della pace già da oggi

Signore mostrami la via nuova della corresponsabilità nei confronti dei governanti e dei politici, dammi già da oggi il desiderio di far valere la mia parola.

Mostrami la via della pace già da oggi

Signore fa che io possa trovare accompagnatori autentici nei passi di tutti i giorni e guida i passi e i cuori dei nostri sacerdoti.

Mostrami la via della pace già da oggi

Signore fa che il mio impegno per la pace sia concreto e vero e che si manifesti già da oggi con una piccola ma quotidiana scelta che in questo momento ti offro:

Mostrami la via della pace già da oggi



CDV Albano Monastero Invisibile 2019

“Artigiani di Pace, ogni giorno del nuovo anno”

Guida: Nel mese di gennaio la Chiesa dedica maggiormente le sue attenzioni alla Pace. Lo scambio cordiale di saluti tra il Presidente della Repubblica Italiana e Papa Francesco ci rinnova la necessità di relazioni cordiali e attente, giorno dopo giorno. Con l'Angelus del 1 gennaio il Papa chiede di essere “artigiani di pace ogni giorno del nuovo anno”.

Canone: Dona la pace Signore, a chi confida in te (2 vt.)

L 1. Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella. (Sal 127,1)

L 2. Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace, per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia. (Sal 85,9)

L 3. Il Signore darà potenza al suo popolo,
il Signore benedirà il suo popolo con la pace. (Sal 29,11)

L 1. Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno. (Sal 85,11)

L 2. Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace. (Sal 34,15)

L 3. Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.
Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su te sia pace!». (Sal 122,6-8)

Canone: Dona la pace Signore, a chi confida in te (2 vt.)

Vivo la Parola:

Trascorrerò questo mese alla ricerca di tante e piccole quotidiane scelte che possano indirizzare la mia vita nella via della pace: nelle relazioni, nell'amore, in famiglia, al lavoro, in parrocchia.



Ascolto e prego la Parola

Dal Vangelo di Luca (Lc 10,5-11)

⁵In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". ⁶Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. ⁷Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. ⁸Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, ⁹guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". ¹⁰Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: ¹¹"Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino".

Per la riflessione e la preghiera personale

(dal messaggio di Papa Francesco per la pace 2019: la buona politica è al servizio della Pace)

Inviando in missione i suoi discepoli, Gesù dice loro: «In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi» (Lc 10,5-6). Offrire la pace è al cuore della missione dei discepoli di Cristo. E questa offerta è rivolta a tutti coloro, uomini e donne, che sperano nella pace in mezzo ai drammi e alle violenze della storia umana. La "casa" di cui parla Gesù è ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese, ogni continente, nella loro singolarità e nella loro storia; è prima di tutto ogni persona, senza distinzioni né discriminazioni. È anche la nostra "casa comune": il pianeta in cui Dio ci ha posto ad abitare e del quale siamo chiamati a prenderci cura con sollecitudine. Sia questo dunque anche il mio augurio all'inizio del nuovo anno: "Pace a questa casa!"

La pace è simile alla speranza di cui parla il poeta Charles Péguy; è come un fiore fragile che cerca di sbocciare in mezzo alle pietre della violenza. Lo sappiamo: la ricerca del potere ad ogni costo porta ad abusi e ingiustizie. La politica è un

veicolo fondamentale per costruire la cittadinanza e le opere dell'uomo, ma quando, da coloro che la esercitano, non è vissuta come servizio alla collettività umana, può diventare strumento di oppressione, di emarginazione e persino di distruzione. (...) In effetti, la funzione e la responsabilità politica costituiscono una sfida permanente per tutti coloro che ricevono il mandato di servire il proprio Paese, di proteggere quanti vi abitano e di lavorare per porre le condizioni di un avvenire degno e giusto. Se attuata nel rispetto fondamentale della vita, della libertà e della dignità delle persone, la politica può diventare veramente una forma eminente di carità.

A questo proposito meritano di essere ricordate le "beatitudini del politico", proposte dal Cardinale vietnamita François-Xavier Nguyễn Văn Thuận, morto nel 2002, che è stato un fedele testimone del Vangelo:

Beato il politico che ha un'alta consapevolezza e una profonda coscienza del suo ruolo.

Beato il politico la cui persona rispecchia la credibilità.

Beato il politico che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse.

Beato il politico che si mantiene fedelmente coerente.

Beato il politico che realizza l'unità.

Beato il politico che è impegnato nella realizzazione di un cambiamento radicale.

Beato il politico che sa ascoltare.

Beato il politico che non ha paura.

La pace, in effetti, è frutto di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca e sull'interdipendenza degli esseri umani. Ma è anche una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno. La pace è una conversione del cuore e dell'anima, ed è facile riconoscere tre dimensioni indissociabili di questa pace interiore e comunitaria:

- la pace con sé stessi, rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza e, come consigliava San Francesco di Sales, esercitando "un po' di dolcezza verso sé stessi", per offrire "un po' di dolcezza agli altri";

- la pace con l'altro: il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente...; osando l'incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé;

- la pace con il creato, riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitante del mondo, cittadino e attore dell'avvenire.

La politica della pace, che ben conosce le fragilità umane e se ne fa carico, può sempre attingere dallo spirito del *Magnificat* che Maria, Madre di Cristo Salvatore e Regina della Pace.